



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA TERRITORIALE DI BARI E BAT

Bari, via A. De Gasperi, 270-tel. 3476109524 – bari@uilpa.it

Gentilissimo Direttore Regionale, benvenuto in Puglia.

Speriamo abbia il tempo di conoscere la Puglia, considerato che la permanenza media dei suoi predecessori si è aggirata intorno ai 2 anni e sono davvero pochi per un corso gestionale così corto e una regione geografica così lunga.

A noi fa molto piacere “ospitare” un direttore accompagnato da una reputazione di equilibrio, umanità e professionalità e questo ci fa ben sperare in un dialogo “sempre aperto e privo di pregiudizi”.

Sarà ricambiato dalla nostra piena e immediata fiducia, ma c'è tanto da fare in Puglia per le relazioni sindacali e il benessere organizzativo, per migliorare la cultura aziendale da qualsiasi esasperazione tecnocratica e personalistica.

Il suo non sarà un compito facile e verosimilmente si troverà a dover intervenire personalmente anche su valori e fatti semplici della quotidianità, come è successo più volte a chi l'ha preceduta. Tanto per chiarire il concetto con un semplice esempio, è inevitabile fare un'osservazione sulla convocazione dell'8 marzo, che invita le OO.SS. a presentarsi con non più di 2 persone, per la sicurezza di carico del solaio della sala al 10° piano della DR.

Chi ha organizzato l'evento non si è posto affatto il dilemma di avere 2 priorità contrastanti: invitare le OO.SS. insieme alla RSU dell'Ufficio e di contro i limiti di carico del solaio. Non ha pensato minimamente che limitare il numero dei sindacalisti significa limitare le libertà sindacali. Eppure sarebbe stato semplice incontrare RSU e OO.SS. in due momenti diversi, oppure dirottare l'evento nell'aula formazione a piano terra in via Amendola. Sono proprio le tante piccole relazioni della quotidianità lavorativa, i tanti piccoli comportamenti, scelte e atteggiamenti degli attori sociali a raccontarci della cultura aziendale.

Molto facile, al contrario, sarà “consolidare i buoni risultati degli ultimi anni”, perché i risultati sono buoni da sempre, con i numeri alla mano. Potrà contare sulla generazione del baby boom, più o meno i suoi coetanei, che rappresentano la maggior parte dei lavoratori degli Uffici in Puglia. Tante formiche che hanno sostenuto la prima linea operativa in tutti gli ultimi cambiamenti organizzativi, con la loro grande capacità di garantire comunque la quotidianità operativa senza smarrire il mestiere costruito negli anni con umiltà e socialità, prima che si esasperassero gli animi (e le motivazioni) con procedure di selezione delle posizioni organizzative abbandonate alla piena discrezionalità soggettiva.

Voglio ricordare che, negli anni 2000 quando si voleva implementare la valutazione dei funzionari con il sistema Antares, ci ripetevano come un vero e proprio mantra che l'organizzazione del lavoro degli allora "uffici locali" era una organizzazione "piatta". Affermavano una grande verità, la nostra è ormai un'organizzazione piatta, nella quale il livello professionale dei lavoratori è per la maggior parte omogeneo, ma senza nessuno strumento oggettivo per valutare le competenze "trasversali", quelle che fanno la differenza organizzativa, le uniche che ci consentono di assegnare l'incarico giusto alla persona giusta, piuttosto che assistere alla promozione del perfetto tecnocrate del budget. Invece, la percezione diffusa è che basta azzeccare una risposta multipla in un test o il "colpo d'occhio" del dirigente dell'Ufficio, nell'unica volta che ti ascolta, per fare la differenza di carriera e stipendio tra funzionari con la stessa istruzione e competenza. Senza dimenticare i tanti colleghi inquadrati nella seconda Area che svolgono da decenni le mansioni di funzionario. E proprio su questi ultimi, in Puglia, si sta per abbattere l'esito della nuova correzione dei compiti dell'ultimo concorso dalla seconda alla terza Area, bocciato dalla magistratura amministrativa per irregolarità, delle quali i colleghi non hanno nessuna responsabilità.

Arriva in Puglia in un momento meno facile di quello che ha vissuto il suo predecessore, che ha saputo e potuto caratterizzare il suo mandato con la mobilità regionale, soprattutto legata alla riunificazione degli uffici delle 2 Agenzie delle Entrate e del Territorio, oltre che con la gestione delle procedure, "concorsuali" e non, per le POS, procedure che hanno accontentato con grande immediatezza tante aspettative di carriera, soprattutto tra i funzionari più giovani.

Se la sua sfida sarà volta a costruire i valori di "equità, semplicità e orientamento alle relazioni spontanee (sincere)", nella quotidianità lavorativa, a favore del benessere organizzativo dei lavoratori, allora noi saremo sempre al suo fianco, in prima linea e con il coraggio che ci ha sempre contraddistinto, nelle idee come nei fatti. Perché è davvero difficile poter garantire ai contribuenti qualità comportamentali e di azione, che nelle relazioni di lavoro si sperimentano con molte difficoltà.

Lei ha ragione, in questa regione ci sono grandi risorse, anche umane, però abbiamo bisogno di qualche leader coraggioso in più ☺ Buon lavoro.

BARI, 03/03/2017

COORDINATORE REGIONALE UILPA
AGENZIA DELLE ENTRATE

Segretario Generale Territoriale
UILPA BARI
Sante Giannoccaro

